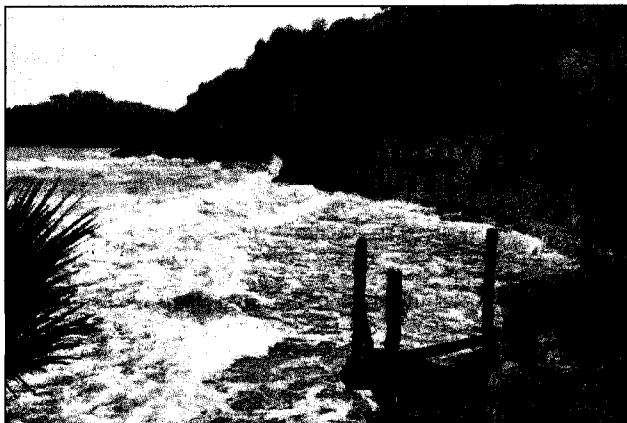


GAETA

«Le violente e numerose mareggiate che continuano a investire le nostre spiagge di ponente e levante, stanno causando danni alle strutture turistiche e acquiscono in maniera esponenziale il fenomeno dell'erosione più volte portato all'attenzione delle varie Amministrazioni competenti». Esordiscono così, in un comunicato diffuso ieri i presidenti dell'Ascom e del Sindacato balneari di Gaeta, Vincenzo Zottola e Giorgio Riciniello.

«Le spiagge interessate -spiegano- ricadono in aree particolarmente apprezzate sotto il profilo naturalistico e turistico». In effetti sono proprio i numerosi operatori a lamentare una situazione che rischia di aggravare una situazione economico-occupazionale già critica. Ad essere maggiormente colpite le spiagge di Sant'Agostino (dove i pochissimi metri di litorale rimasto sono completamente ricoperti di ciottoli), dell'Arenauta e delle Scissure (dove l'arenile non esiste praticamente più). La forza erosiva del mare, in pratica, ha



Un'immagine che mostra come l'erosione abbia eliminato la spiaggia

L'allarme di Ascom e Balneari «La spiaggia sta scomparendo»

letteralmente "cancellato la spiaggia e le onde si infrangono direttamente sulle rocce", mettendo a rischio l'esistenza di una delle più belle zone del litorale laziale. Perfino gli arenili di Serapo e dell'Ariana, sebbene "protetti da promontori", sono stati ultimamente colpiti dal fenomeno erosivo. Che fare? Zottola e Riciniello ritengono "necessario un in-

tervento immediato" di Regione, Provincia e Comune per un "ripascimento morbido" al quale però vanno aggiunti "studi attenti, relativi alle correnti marine del territorio costiero, cioè di quella parte di costa bassa e fragile soggetta, nel breve termine, ad evoluzione".

Sa.Cer.

